



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34**bis**, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2013.

Rep. Atti n. 179/CSR del 19 dicembre 2013

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 19 dicembre 2013:

VISTO l'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, il quale tra l'altro prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con questa Conferenza, può vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale alla realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati del Piano Sanitario Nazionale, da assegnare alle Regioni per la predisposizione, ai sensi del successivo comma 34**bis**, di specifici progetti;

VISTO il comma 34**bis** del predetto articolo 1, aggiunto dall'articolo 33 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 79, comma 1<sup>quater</sup>, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, aggiunto dalla relativa legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, il quale prevede quanto segue: "Per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano sanitario nazionale le regioni elaborano specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali ed approvate con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della sanità, individua i progetti ammessi a finanziamento utilizzando le quote a tal fine vincolate del Fondo sanitario nazionale ai sensi del comma 34. La predetta modalità di ammissione al finanziamento è valida per le linee progettuali attuative del Piano sanitario nazionale fino all'anno 2008. A decorrere dall'anno 2009, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provvede a ripartire tra le regioni le medesime quote vincolate all'atto dell'adozione della propria delibera di ripartizione delle somme spettanti alle regioni a titolo di finanziamento della quota indistinta di Fondo sanitario nazionale di parte corrente. Al fine di agevolare le regioni nell'attuazione dei progetti di cui al comma 34, il Ministero dell'economia e delle finanze provvede ad erogare, a titolo di acconto, il 70 per cento dell'importo complessivo annuo spettante a ciascuna regione, mentre l'erogazione del restante 30 per cento è subordinata all'approvazione da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, dei progetti presentati dalle regioni, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente. Le mancate presentazione ed approvazione dei progetti comportano, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione della quota



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata”;

VISTA la nota del 16 dicembre e la nota del 19 dicembre 2013, sostitutiva della precedente, con le quali il Ministero della salute ha trasmesso la proposta di ripartizione delle quote vincolate di cui all'oggetto unitamente alla proposta di deliberazione CIPE concernente il riparto indistinto delle disponibilità finanziarie destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2013;

CONSIDERATO che con tale proposta si prevede di ripartire tra le Regioni la quota vincolata a valere sulle risorse complessive per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2013 per un importo pari a 1.486,535 milioni di euro;

RILEVATO che con la medesima proposta si prevede l'accantonamento di una somma pari a 34 milioni di euro per progetti regionali ed interregionali;

CONSIDERATO che con la Tabella di riparto, allegata alla proposta di cui trattasi, si quantifica, inoltre, per ciascuna Regione, la quota pari al 70 per cento, che, a norma del richiamato articolo 1, comma 34 *bis*, della legge n.662 del 1996, il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato ad erogare, a titolo di acconto, per l'importo complessivo di 1.040.574.852 euro;

RILEVATO che, nel corso dell'odierna seduta, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione CIPE che interessa, nella versione di cui alla citata nota del 19 dicembre 2013;

ACQUISITO l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE INTESA

sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2013, come da Allegato A, parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARIO  
Roberto G. Marino



IL PRESIDENTE  
Graziano Delrio

17 HB



# Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELL'ORDINAMENTO DEL SSN  
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA  
UFF.IV EX DGPROG

## Proposta di deliberazione per il CIPE

**OGGETTO: Fondo Sanitario Nazionale 2013: ripartizione delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale. Richiesta di Intesa alla Conferenza Stato-regioni.**

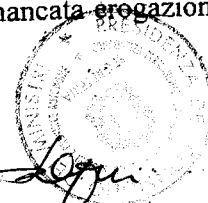
L'articolo 1, comma 34-bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come modificato dal comma 1-quater dell'art. 79, D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008 n.133, con decorrenza dall'anno 2009, ha introdotto un nuovo criterio di assegnazione delle risorse alle regioni a titolo di finanziamento dei progetti per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale.

Difatti, al fine di agevolare le regioni nell'attuazione dei progetti di cui al comma 34, della citata legge 662/96, la norma modificata prevede che all'atto dell'adozione della delibera di ripartizione da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) delle somme spettanti alle regioni a titolo di finanziamento della quota indistinta di Fondo sanitario nazionale di parte corrente, il Comitato medesimo, su proposta del Ministro della Salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provveda a ripartire tra le regioni le quote vincolate di che trattasi.

La presente proposta di riparto è relativa ai progetti per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale relativi all'anno 2013, con riferimento al Piano Sanitario Nazionale vigente, da predisporre sulla scorta delle linee guida da approvarsi con apposito Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in corso di predisposizione.

L'erogazione delle somme da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, a titolo di acconto nella misura del 70 per cento di cui al presente riparto, è subordinata alla stipula del predetto Accordo Stato-Regioni, in applicazione dell'articolo 1, comma 34-bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come modificato dal comma 1-quater dell'art. 79, D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella legge 6 agosto 2008 n.133. In sede di stipula dell'Accordo Stato-Regioni sulle predette linee guida si provvederà a quantificare un'apposita quota dello stanziamento finalizzata all'applicazione della disposizione di cui all'articolo 22, comma 2, secondo periodo del decreto-legge 1° luglio 2009, n.78 convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n.102 in materia di programmi dedicati alle cure palliative.

Resta fermo che all'erogazione del restante 30 per cento si provvederà, nei confronti delle singole regioni, a seguito dell'approvazione da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, degli specifici progetti presentati dalle regioni medesime, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente. La mancata presentazione ed approvazione dei progetti comporterà, per la regione interessata, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione



della quota residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata.

Sul FSN 2013 sono stati stanziati, per le finalità suddette, **euro 1.510,535 mln** di euro al netto dell'importo di **2 milioni** di euro per il conseguimento delle finalità del Centro Nazionale Trapianti, ai sensi dell' articolo 8- bis del decreto-legge 135/09 convertito dalla legge 166/2009.

Si propone, pertanto, di ripartire tra le regioni la quota di euro **1.476,535 mln**, a valere sui complessivi 1.510,535 mln di euro, con i criteri già utilizzati negli anni precedenti, su base capitaria subordinatamente alla conclusione dell'accordo sugli indirizzi progettuali per lo stesso anno, parimenti da sottoporsi all'esame della Conferenza Stato-Regioni.

La presente proposta provvede, quindi, ad accantonare la somma di **34 milioni** di euro per la realizzazione dei seguenti progetti interregionali:

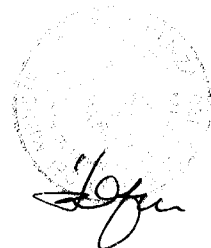
- a) **€. 4 milioni**, per la sperimentazione di modelli avanzati di integrazione socio - sanitaria per l'assistenza ai grandi anziani;
- b) **€. 10 milioni**, per la sperimentazione gestionale finalizzato alla ricerca, alla formazione, alla prevenzione e alla cura delle malattie delle migrazioni e della povertà, coordinato dall'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP);
- c) **€ 10 milioni**, ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 3, della legge 231/2012 in materia di Piano sanitario straordinario in favore del territorio della provincia di Taranto;
- d) **€. 3 milioni**, per l'ottimizzazione di assistenza sanitaria nelle piccole isole e in altre località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso;
- e) **€. 4 milioni**, per l'aggiornamento della comunicazione ai cittadini per l'accesso ai servizi sanitari, con riferimento al Piano Nazionale di Valutazione degli Esiti (PNE) ed agli obblighi informativi connessi all'assistenza sanitaria transfrontaliera;
- f) **€. 2 milioni**, per le linee guida cliniche nell'ambito del "Sistema Nazionale Linee Guida";
- g) **€. 1 milione**, ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis del D.L. 25 marzo 2013, n. 24 convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2013, n. 57.

Si allega alla presente proposta l'unita tabella, nella quale si è provveduto a ripartire, per ciascuna regione, l'importo sopra indicato, evidenziando le quote rispettivamente pari al 70 e al 30 per cento da erogarsi in base a quanto sopra specificato.

A norma della vigente legislazione vengono escluse dalla ripartizione le regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e le province autonome di Trento e di Bolzano, mentre per la Regione Siciliana sono state operate le vigenti riduzioni. L'effetto del disposto normativo, di cui all'articolo 1, comma 132, ultimo capoverso della legge 24 dicembre 2012, n. 228, che prevede che le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano, ad esclusione della Regione Siciliana, assicurano il concorso alla manovra prevista nel predetto articolo mediante le procedure previste dall'articolo 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni e, nelle more della loro emanazione, l'importo del concorso alla manovra è annualmente accantonato, a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali, non viene evidenziato nella presente proposta, dal momento che la manovra prevista dalla predetta legge 228/12 per un importo di 600 mln è stata interamente scontata a valere sulla quota indistinta, di cui alla proposta che viene presentata unitamente alla presente..

Si allega la tabella di riparto.

Il Ministro



**DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELL'ORDINAMENTO E DEL SSN**

Dirazione generale della programmazione sanitaria

Assegnazione delle quote vincolate agli obiettivi di Piano sanitario per l'anno 2013  
 1.510.535.503 Importo risultante da riparto FSN 2013  
 34.000.000 Importo accantonato  
 1.476.535.503 Importo da ripartire tra le regioni

REGIONI	Popolazione riparto 2013 (1.1.2012)	Popolazione di riferimento	Somma disponibile	COMPARTECIPAZIONE SICILIA	RIPARTO COMPARTECIPAZIONE	TOTALE RISORSE DA RIPARTIRE	Quota 70% su disponibilità	saldo
PIEMONTE	4.357.663	4.357.663	116.178.550	-	5.662.045	121.840.595	85.288.416	36.552.178
VAL D'AOSTA	126.620	-	-	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	9.700.881	9.700.881	258.632.732	-	12.604.651	271.237.383	189.866.168	81.371.215
BOLZANO	504.708	-	-	-	-	-	-	-
TRENTO	524.877	-	-	-	-	-	-	-
VENETO	4.853.657	4.853.657	129.402.120	-	6.306.505	135.708.625	94.996.038	40.712.588
FRIULI	1.217.780	-	-	-	-	-	-	-
LIGURIA	1.567.339	1.567.339	41.786.428	-	2.036.492	43.822.920	30.676.044	13.146.876
EMILIA R.	4.341.240	4.341.240	115.740.700	-	5.640.706	121.381.406	84.966.984	36.414.422
TOSCANA	3.667.780	3.667.780	97.785.754	-	4.765.659	102.551.413	71.785.989	30.765.424
UMBRIA	883.215	883.215	23.547.171	-	1.147.588	24.694.760	17.286.332	7.408.428
MARCHE	1.540.688	1.540.688	41.075.893	-	2.001.863	43.077.756	30.154.429	12.923.327
LAZIO	5.500.022	5.500.022	146.634.694	-	7.146.347	153.781.041	107.646.728	46.134.312
ABRUZZO	1.306.416	1.306.416	34.830.026	-	1.697.466	36.527.492	25.569.245	10.958.248
MOLISE	313.145	313.145	8.348.680	-	406.879	8.755.558	6.128.891	2.626.668
CAMPANIA	5.764.424	5.764.424	153.683.849	-	7.489.892	161.173.741	112.821.619	48.352.122
PUGLIA	4.050.072	4.050.072	107.977.944	-	5.262.382	113.240.327	79.268.229	33.972.098
BASILICATA	577.562	577.562	15.398.234	-	750.444	16.148.678	11.304.075	4.844.603
CALABRIA	1.958.418	1.958.418	52.212.886	-	2.544.632	54.757.519	38.330.263	16.427.256
SICILIA (*)	4.999.854	4.999.854	133.299.841	65.463.552	-	67.836.289	47.485.403	20.350.887
SARDEGNA	1.637.846	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>59.394.207</b>	<b>55.382.376</b>	<b>1.476.535.503</b>		<b>65.463.552</b>	<b>1.476.535.503</b>	<b>1.033.574.852</b>	<b>442.960.651</b>

(\*) Per la Sicilia sono state effettuate le ritenute previste come concorso della regione ex comma 830 della L.296/2006 (49,11%) sul parametro popolazione. Ne consegue che la quota parte finanziata dalla regione Siciliana ammonta a **65.463.552,00** euro

*Scor*